

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani
Codice [1]	
titolo	Da mappa a territorio
per l'anno/per gli anni [2]	2026
del PGZ di	Valle di Fiemme

2	Referente istituzionale del PGZ
Nome	Stefania
Cognome	Defrancesco
Recapito telefonico	0462241311
Recapito e-mail/PEC	defrancesco@studiodalpaor.it

3	Referente amministrativo del PGZ
Nome	Ornella
Cognome	Scarian
Recapito telefonico	0462241335
Recapito e-mail/PEC	ornella.scarian@comunitavaldifiemme.tn.it

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ
Nome	Stefania
Cognome	Poovlo
Recapito telefonico	3408345228
Recapito e-mail	pgzvaldifiemme@live.it



5	Data di costituzione del Tavolo		
09	08	2008	

6 Comuni componenti il territorio del PGZ			
1	Valfloriana	2	Capriana
3	Castello-Molina di Fiemme	4	Cavalese
5	Ville di Fiemme	6	Tesero
7	Panchià	8	Ziano
9	Predazzo	10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7 Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG			
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	ruolo rappresentante[3]	Note[4]
1	Comune di Cavalese e Tesero	Katia Cagnazzo	Sost Fulvio Vanzo
2	Comune Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfloriana	Marco Mazza	Sost. Mirko Rossi
3	Comune di Ville di Fiemme	Beatrice Delvai	
4	Comune di Ziano e Panchià	Giuliano Bacci	Sost Nicole Bozzetta
5	Comune di Predazzo	Leonnilde Somnavilla	

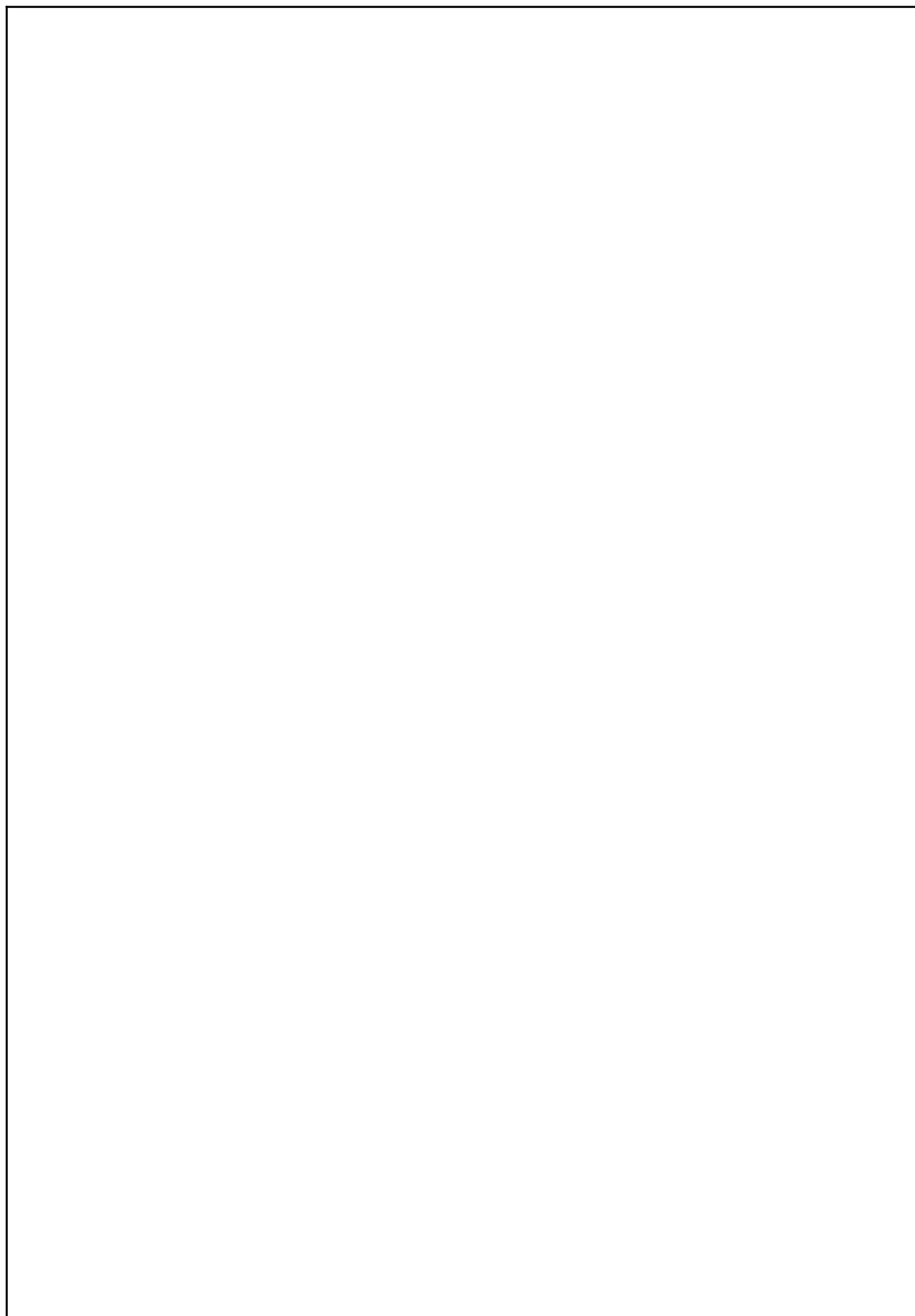


6	Apss	Marco Benigni	
7	Rappresentante Istituti comprensivi Valle di Fiemme	Giovanna Caliulo	
8	Enaip Tesero	Giovanni Aderenti	
9	Istituto La Rosa Bianca - Die Weisse Rose	Leonardo Gaggiano	
10	Cassa Rurale di Fiemme	Giulia Zelgher	
11	Comunità Territoriale della Valle di Fiemme	Gloria Felicetti	
12	Referente Istituzionale Comunità Territoriale Valle di Fiemme	Stefania Defrancesco	
13	Referente Tecnico Organizzativo	Stefania Povoio	
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale (max 10000 battute)	<i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i> - dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti; - da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ; - da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi; - da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati; - da fenomeni emergenti rilevati. <i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i>
Il Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera" nasce in un contesto territoriale di 9 comuni, quindi medio/grande, in termini di istituzioni coinvolte. Il tavolo è composto dagli assessori comunali e dai rappresentanti di scuola, distretto socio sanitario e cassa rurale, rinnovati dopo le ultime elezioni e con un buon grado di motivazione. L'ente Capofila è la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, che di fatto ha sostituito il vecchio Comprensorio, mantenendo invariati i confini politici del territorio. Predazzo e Cavalese sono i centri abitati maggiori e raccolgono una quota rilevante di popolazione, mentre tra gli altri comuni solo Tesero e Castello- Molina hanno una popolazione superiore ai 2.000 abitanti. Secondo dati Istpat aggiornati al primo gennaio 2025, coinvolge 5370 giovani di età 11-31 su una popolazione residente in val di Fiemme di 20093 residenti. Come è emerso anche negli scorsi anni il nostro territorio ha numerosi punti di forza che vanno valorizzati: - Esistenza di realtà di aggregazione giovanile, di numerosissime realtà del volontariato e dello sport che vedono i giovani partecipi ed attivi; - Presenza di numerose iniziative e progetti rivolti esclusivamente ai giovani e provenienti dalle più diverse realtà (sia religiose che laiche, sia economiche che volutaristiche); - Ridotte dimensioni delle comunità locali che rendono a volte più facile la comunicazione con i giovani; - Ampia partecipazione dei giovani ad esperienze all'estero sia per accrescere le competenze linguistiche sia per vivere un'esperienza di vita. Sono presenti anche punti di debolezza legati principalmente a: • difficoltà di intercettare il tempo libero dei ragazzi, • fornire delle figure credibili di riferimento • dare delle opportunità di crescita non solo personale, ma anche culturale per i giovani in quanto la cultura generale risulta sempre più "povera" anche negli adulti che dovrebbero essere d'esempio. L'impovertimento culturale va di pari passo ad un impoverimento "emozionale": i giovani fanno fatica a gestire le emozioni. Questa situazione è accompagnata anche da problematiche legate al territorio, come campanilismi locali e anche a problemi politici in quanto le politiche familiari sono spesso relegate ad assessorati di seconda importanza. Nel febbraio 2026 la Val di Fiemme ospiterà alcune gare delle Olimpiadi Invernali, un evento che sta già determinando rilevanti rivalutazioni architettoniche, infrastrutturali e sociali. Questi cambiamenti, uniti alla storica propensione del territorio alla cooperazione e alla sperimentazione partecipata, offrono nuove opportunità per rafforzare il dialogo tra generazioni e ridefinire il ruolo dei giovani nella comunità. Il Tavolo per le politiche giovanili, consapevole del valore di questa fase di transizione, avvierà in questa progettualità una riflessione condivisa volta a monitorare le variazioni culturali e sociali in atto, rafforzando le collaborazioni con enti pubblici, imprese e realtà del terzo settore. Il 2026 rappresenta dunque un anno di osservazione e sperimentazione, propedeutico alla costruzione del nuovo Piano Strategico Triennale 2027-2029.	





Assi prioritari (max 7000 battute)	- <i>Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</i> - <i>ulteriori priorità individuate dal tavolo.</i>
	Gli assi prioritari per il 2026 si concentrano su tre direttrici fondamentali: - Promuovere l'inclusione e la partecipazione dei giovani nei processi decisionali; - Stimolare progettualità legate al territorio e ai cambiamenti sociali portati dai grandi eventi sul territorio; - Favorire alleanze tra istituzioni, scuola, impresa e terzo settore per costruire basi solide in vista del Piano Strategico 2027–2029. in termini strategici si intende promuovere il potenziamento dei canali comunicativi (attivare un sito web in grado di informare in modo completo e indipendente sulle attività del PGZ, potenziare benchè con risorse interne i canali social già attivi, in particolare instagram e Facebook) Coinvolgimento nuovi referenti: va favorito il rinnovo dei rappresentanti studenteschi all'interno del tavolo, anche progettando interventi a favore della motivazione e il coinvolgimento nelle politiche giovanili.



Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale (max 7000 battute)	<i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.</i> <i>Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i>
Gli obiettivi per l'annualità 2026 intendono consolidare il percorso di osservazione e sperimentazione iniziato nel triennio 2023–2025, rendendo il Piano Giovani un laboratorio di innovazione sociale. In particolare: - Trova il tuo spazio, trova il tuo tempo: valorizzare le opportunità generate dai mutamenti di una società in rapida evoluzione anche a seguito dell'esperienza dei Giochi Olimpici, per promuovere una nuova cittadinanza attiva e sostenibile in merito agli spazi già presenti e alle potenzialità culturali - Comunità è Benessere: rafforzare la coesione sociale e intergenerazionale dal punto di vista giovanile, promuovendo azioni di ascolto e di prevenzione, anche per quando riguarda l'uso del digitale; - Tra essere e fare: stimolare la collaborazione con il mondo economico e produttivo per valorizzare le competenze dei giovani e costruire ponti tra formazione, lavoro e cultura. Anche per migliorare visibilità e fruizione del Piano, è prevista la possibilità strategica di proseguire con l'aggiornamento del sistema comunicativo delle call progettuali e delle iniziative del piano stesso, innovando le piattaforme digitali e adottando un approccio strategico per la comunicazione	



Risultati Attesi <i>(max 4000 battute)</i>	<i>Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?</i>
Il 2026 sarà un anno di transizione strategica: ci si attende una maggiore consapevolezza da parte dei giovani circa il ruolo che possono assumere nella trasformazione del territorio. Tra i risultati attesi vi sono: - Aumento del coinvolgimento di nuovi gruppi informali e progettisti (con progetti con più reti tra associazioni e/o più progetti partecipanti alla call) - Potenziamento delle competenze relazionali, culturali e digitali (risultato che va inteso anche come outcome interno al pgz, adottando un nuovo sito web e misurando i miglioramenti delle performance attraverso analytics dedicate) - Rafforzamento della collaborazione tra istituzioni e imprese per la creazione di progetti ad alto impatto sociale e territoriale (coinvolgimento di biblioteche, apsp e associazioni di imprese all'interno dei progetti dell'annualità)	





9	La relazione con il territorio [5]
Strategie di azione con gli attori significativi <i>(max 5000 battute)</i>	<i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i> - <i>per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);</i> - <i>per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.</i>
Piano Giovani di Zona, la volontà è quella di sviluppare tali rapporti e di crearne sempre nuovi. Per le amministrazioni comunali la Comunità di Valle rappresenta il punto di riferimento per le politiche giovanili del nostro territorio. Per le scuole il PGZ è uno strumento complementare con il quale interagire. Per tutte le altre realtà della valle rappresenta uno strumento per sviluppare delle progettualità e creare cittadinanza attiva. Sono state attivate inoltre proficue formazioni territoriali e momenti di peer education tra i piani della valle dell'Avisio (cioè con Fassa e Cembra) momenti in cui anche le associazioni si sono riscoperte contigue negli obiettivi e nelle visioni, con fertili differenze specifiche. Quelle appena richiamate sono strategie relative ai rapporti con il mondo degli adulti e delle associazioni mentre, per quanto riguarda la partecipazione dei ragazzi il tavolo si è mosso per fare in modo che sempre più ragazzi della valle conoscano il Piano Giovani e le sue attività. Tale obiettivo va perseguito stimolando il coinvolgimento di sempre più gruppi informali al bando progettuale, recentemente rinnovato e divulgato attraverso formazione specifica e certamente attraverso l'adozione di un linguaggio più affine ai giovani sui canali social e le attività dei giovani progettisti, nonché con lo sviluppo di un sistema web che contenga in modo stabile le informazioni. Attraverso il progetto di spazio comunitario Spumazer di Cavalese, le biblioteche del territorio e altri enti interaziendali si cercherà di avviare una progettazione di mappatura e di attivazione propedeutica per il bando strategico a venire.	



Azioni di promozione e comunicazione [\[6\]](#) (max 5000 battute)

Il bando viene pubblicato annualmente sul sito della Comunità Territoriale della valle di Fiemme, affisso agli albi comunali e pubblicato sui siti internet, sulla pagina Facebook e sulla pagina del Distretto famiglia, viene data comunicazione via mail alle principali associazioni e via whatsapp. Si valuterà inoltre di fornire il piano giovani di una struttura web indipendente e di veloce accesso dai social

Il ruolo degli amministratori locali diventa centrale e fondamentale. I delegati dai singoli comuni si fanno portavoce delle esigenze dei giovani del loro comune di riferimento e al contempo promotori delle iniziative del Tavolo e degli altri attori del territorio rivolte ai loro giovani.

I progetti e le attività del piano vengono promossi nelle scuole grazie ai giornalini scolastici e a circolari dedicate che vengono lette in classe e comunicate ai genitori.

All'apertura del bando e in promozione dei singoli progetti viene inviata e sollecitata la stampa locale (quotidiani il T, l'Adige e il Dolomiti, radio e blog di notizie locali) attraverso comunicati stampa e notizie in anteprima

Le pagine Facebook e Instagram, hanno un crescente numero di visualizzazioni, in particolare storie condivise ed eventi fino a 1000 visualizzazioni di picco

Radio Fiemme, con la quale siamo in stretto contatto, spesso invita il tavolo o i progettisti per parlare del Piano giovani o delle singole attività, oltre ad avere in essere una convenzione con l'ente territoriale.

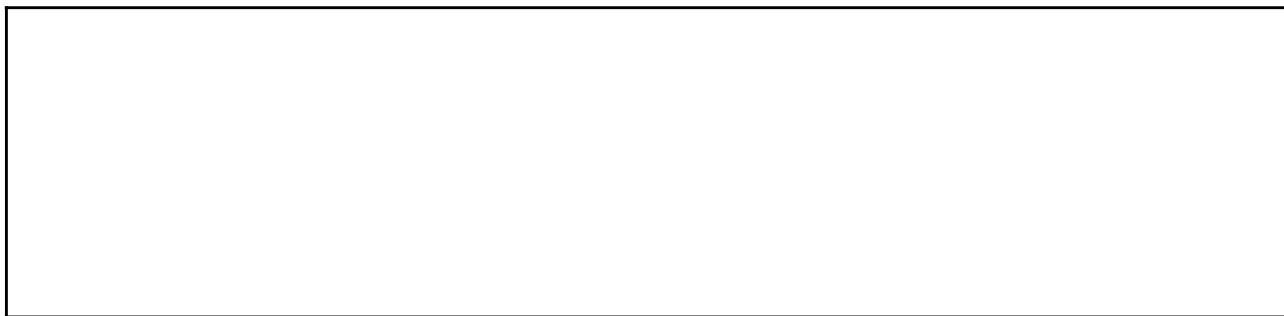


10 Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti (max 6000 battute)	<i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i> <i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i>
L'ammissibilità dei progetti all'esame del Tavolo sarà valutata in base alla coerenza con i seguenti temi afferenti gli obiettivi strategici: - Partecipazione e Territorio: valorizzare le opportunità generate dai Giochi Olimpici per promuovere una nuova cittadinanza attiva e sostenibile in merito agli spazi già presenti e alle potenzialità culturali; - Comunità e Benessere: rafforzare la coesione sociale e intergenerazionale dal punto di vista giovanile, promuovendo azioni di ascolto e di prevenzione, anche per quando riguarda l'uso del digitale; - Tra essere e fare: stimolare la collaborazione con il mondo economico e produttivo per valorizzare le competenze dei giovani e costruire ponti tra formazione, lavoro e cultura. - creatività e innovazione: verranno valutati positivamente i progetti proposti e voluti da gruppi appartenenti all'età giovanile o che permettono l'espressione e la creatività del loro peculiare modo di interpretare e osservare il mondo - coinvolgimento tra le associazioni: all'interno della valutazione vi sarà grande considerazione della rete potenziale attivata dal progetto. Tutti i progetti ritenuti ammissibili verranno in ogni caso valutati dal Tavolo mediante una valutazione del rispetto dei criteri di massima imposti dalla normativa Provinciale. Verranno valutati con maggiore favore tutti i progetti formativi o comunque di crescita individuale che siano resi più appetibili ai giovani: il progettista dovrà essere in grado di integrare la valenza culturale ed educativa in un progetto che sia accattivante per i ragazzi. Verranno infine valutate anche le dimensioni finanziarie di sostenibilità e congruenza complessiva delle proposte progettuali Si ricorda la necessità di un autofinanziamento del 10% secondo statuto del tavolo e che non si ammetteranno progettualità che presentino attività ordinaria dell'ente proponente.	



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7] (max 6000 battute)	<i>Rispetto:</i> - alla realizzazione dei progetti; - agli esiti dei progetti; - agli obiettivi del Piano.
Il Tavolo durante l'anno verificherà l'effettiva realizzazione dei progetti, la partecipazione da parte dei giovani, le ripercussioni del progetto all'interno del nostro territorio. Questo lavoro verrà svolto mediante la collaborazione dei progettisti con il RTO che riporterà i dati ricevuti ai componenti del tavolo. Il tavolo chiederà inoltre ai progettisti, ove ciò sia possibile e sia coerente con le attività messe in campo, di realizzare un evento di restituzione sul territorio per pubblicizzare le attività svolte. Questa attività è molto importante non solamente a livello di promozione per le attività del piano, ma permette ai partecipanti di percepire l'importanza del lavoro svolto e di ottenere gratificazioni anche da parte di soggetti terzi al progetto. Solitamente ai progettisti viene richiesta l'attività di valutazione da parte dei partecipanti sia del progetto che della conoscenza del piano: questa attività viene realizzata mediante la distribuzione di questionari. La valutazione del rispetto degli obiettivi del piano viene effettuata già in fase di approvazione dei progetti e confermata in fase di rendicontazione degli stessi.	





11	Modalità di lavoro
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) <i>(max 3000 battute)</i>	Oltre a tutto quanto già sopra descritto (si rimanda in tal senso alle azioni e modalità di lavoro e strumenti come sopra specificati) ci sarà un continuo confronto tra il tavolo, i progettisti e gli attori chiave del territorio coinvolti. Le istanze raccolte saranno opportunamente condivise all'interno delle sedute ordinarie del Tavolo. Si cercherà di rilevare il fabbisogno nell'ambito del monitoraggio dei progetti e delle istanze provenienti dal territorio, valorizzando il contributo e dal confronto di tutti i componenti del tavolo. In questo ultimo periodo è stato chiesto ai componenti del tavolo di farsi promotori attivi dei progetti del tavolo. Data la partecipazione rilevante alla presentazione del bando e alle attività avviate nel 2025, si intende riproporre il momento di presentazione dei progetti e altri incontri territoriali utili a reperire le azioni più motivanti per il territorio anche nel corso dell'anno con partner associativi che già sono in grado di muovere numeri considerevoli di giovani. Vanno inoltre coinvolti nuovamente rappresentanti dei gruppi giovani parrocchiali e degli studenti delle superiori, ad oggi latitanti dal tavolo.



Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] (max 3000 battute)	- Si prevedono più o meno 10 incontri nel corso dell'anno - Il gruppo strategico composto dalla referente Istituzionale, dalla referente amministrativa della Comunità Territoriale della valle di Fiemme, dalla Referente tecnica organizzativa e da un delegato della provincia si incontrerà per focalizzare i punti principali del piano strategico che verranno impostati annualmente/triennalmente e per valutare l'ammissibilità dei progetti raccolti. - Una volta elaborata una bozza del piano strategico ci sarà una riunione del tavolo nel quale verranno discussi tutti i punti salienti del piano e verranno compiute modifiche e/o a aggiunte su indicazione dei componenti del tavolo. - I membri del tavolo sono tenuti a promuovere le attività del piano giovani di zona, a farsi portavoce delle politiche giovanili ciascuno nel proprio contesto e ad essere attenti valutatori del contesto sociale in cui operano. - Tutte le esperienze verranno poi discusse e trattate in modalità ibrida online e in presenza all'interno del tavolo in modo che il piano strategico dell'anno successivo possa davvero riflettere I bisogni dei giovani della nostra valle.
Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) (max 3000 battute)	Il tavolo avrà un confronto continuo atto a verificare eventuali esigenze formative sorte nel corso dell'anno. La formazione territoriale obbligatoria ci dà modo annualmente di fornire un servizio anche alla cittadinanza e non solamente ai membri del tavolo. Il progetto strategico è altresì strumento che annualmente fornisce al tavolo la possibilità di rispondere ad esigenze non solamente del tavolo ma anche del territorio: tutte le nostre formazioni sono infatti aperte alla popolazione e questo ci permette di mantenere un dialogo con il territorio e di fornire un vero e proprio servizio alla comunità.



Connessione con altri PGZ o PGA <i>(max 3000 battute)</i>	Il Piano Giovani di Fiemme è già molto connesso con il piano giovani di Fassa con il quale ha collaborato soprattutto nell'ultimo biennio portando anche progetti condivisi benché adattati alle realtà specifiche dei due piani. La collaborazione deriva in primo luogo da una vicinanza territoriale ma anche e soprattutto da una vicinanza culturale che si riflette negli stessi bisogni dei nostri giovani. Negli anni precedenti il Piano giovani di Fiemme e di Fassa hanno pensato e realizzato in maniera congiunta la formazione territoriale assieme per la prima volta anche con il PGZ della Val di Cembra. La formazione è stata molto partecipata e ha riscontrato grande successo tra coloro che hanno preso parte all'iniziativa. nel 2025 inoltre lo scambio di buone pratiche ha coinvolto anche il pgz della Val di Cembra, riscuotendo buoni successi. Si intende proseguire così anche per il 2026



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) <i>max 5000 battute</i>	
Il tavolo si riserva in ogni caso la possibilità di valutare anche dei progetti extra bando nel caso in cui si tratti di proposte interessanti per il territorio che siano corrispondenti agli assi prioritari e agli obiettivi del PSG. In questo senso in caso di avanzo di bilancio il tavolo si riserva la possibilità di aprire anche un secondo bando in settembre o di riservare parte delle risorse ad attività formative rivolte al tavolo. Come detto il tavolo cerca sempre di mantenere attivi i rapporti con le realtà del territorio. I social del piano vengono utilizzati per promuovere iniziative anche non inerenti alle attività del tavolo per far aumentare la visibilità delle nostre pagine. La referente tecnica è in contatto con la stampa e con la radio locale che ci aiutano nella presentazione dei progetti ma anche a far conoscere l'attività del piano.	
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	1



12	Investimento Economico		
Budget del PSG	Fonti di finanziamento		
anno	2026		
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	3000	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	6000	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0	
	Totale investimento dal territorio del PGZ	9000	
	Ripartizione del budget		%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	75	%
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	9	%
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	16	%

Budget del PSG	Fonti di finanziamento		
anno			
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	0	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	0	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0	
	Totale investimento dal territorio del PGZ	0	
	Ripartizione del budget		%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	0	%
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	0	%
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	0	%



Budget del PSG anno	Fonti di finanziamento	
	Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	0
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	0
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0
	Totale investimento dal territorio del PGZ	0
Ripartizione del budget		
		%
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	0	%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	0	%
Risorse a supporto dell'operatività RTO	0	%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

